



ARGOMENTI di VULVOLOGIA

Introduzione Generale

La Vulva, rispetto ai restanti distretti genitali, è stata a lungo trascurata dalla medicina in generale e dalla ginecologia in particolare. È stata considerata un organo misterioso, avvolto da un alone emotivo di pudore, talvolta quasi di fastidio e quindi eluso dalla consultazione.

Anche la sua struttura anatomo-istologica, prevalentemente rivestita da cute e quindi difficilmente gestibile dal ginecologo, ha probabilmente contribuito al disinteresse di questa porzione dell'apparato genitale femminile mostrato dai testi di ginecologia.

Non ultimo, ma fonte di generale imbarazzo culturale medico, è il fatto che la vulva è coinvolta in processi profondi riguardanti identità e comunicazione intima del piacere.

In breve, tutto ciò ha impedito la creazione di competenze specifiche per affrontare con modalità mediche e scientifiche aggiornate questo organo estremamente complesso, almeno fino alla comparsa della Vulvologia.

Con i tre incontri di "Argomenti di Vulvologia" vengono fornite le più recenti informazioni su alcune delle numerose malattie o disturbi che possono colpire la vulva.

Lo scopo è di presentare una "tools box - cassetta degli attrezzi" di primo approccio alla donna con disturbo o sintomo vulvare in modo da offrire una corretta gestione clinica del caso.

Prof. *Leonardo Micheletti*

1° Definizione e scopo della Vulvologia

Nel corso di questo incontro si fa il punto sulla definizione di questa relativamente recente competenza interdisciplinare che prende il nome di Vulvologia. Si fornisce un insieme di informazioni di base sulla anatomia, istologia e fisiologia della vulva che servono ad aiutare il ginecologo nell'approccio alla paziente con disturbo vulvare. Queste informazioni risultano utili per definire un corretto approccio diagnostico a un distretto del basso tratto genitale femminile che si differenzia nettamente dall'ambiente cervico-vaginale. Con casi clinici reali si dimostra come sia indispensabile avere un minimo di "competenza vulvologica" per gestire correttamente il disturbo vulvare.

2° La Vulvodinia

Nel corso di questo incontro si fa chiarezza dal punto di vista terminologico e fisiologico di una sindrome da dolore cronico che, dopo essere stata ignorata e talvolta negata nel passato, oggi è entrata nell'interesse dei media e di alcuni operatori sanitari con definizioni e proposte terapeutiche non sempre in linea con le corrette conoscenze recentemente acquisite.

3° I lichen vulvari

Nel corso di questo incontro si forniscono le informazioni terminologiche ed istologiche oramai consolidate riguardanti le tre dermatosi che più frequentemente colpiscono il rivestimento cutaneo-mucoso della vulva: lichen sclerosus, lichen planus e lichen simplex chronicus. Le tre dermatosi vengono singolarmente affrontate dal punto di vista diagnostico e terapeutico presentando casi clinici reali. Verranno discussi gli aspetti ancora controversi distinguendoli dalle conoscenze ritenute punti di riferimento oramai acquisiti. È prevista anche la trattazione del "rischio oncogeno" di queste dermatosi.